
**DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE
ART. 15 DEL D.P.R. 207/2010**



SS_SAN_018 “Interventi di messa a norma antincendio varie strutture”

IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO € 3.918.500

CUP B63D18000030006

**ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DELL'OSPEDALE
MARINO DI ALGHERO.**

Importo € 767.000,00

Responsabile del Procedimento: geom. Rino Bosinco

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA, RELATIVI A:
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA,
E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, ASSISTENZA
ALLA DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ, ASSISTENZA AL COLLAUDO E
LIQUIDAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE,
INERENTI I LAVORI DI: ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI
DELL'OSPEDALE MARINO DI ALGHERO.**

CIG Z0D2A2B1E6

Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014/2020

**“Potenziamento, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione della rete
infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari”**

Delibere CIPE n. 25 e 26 del 10.08.2016

DGR 52/26 del 22.11.2017

Convenzione RAS – ATS Sardegna del 21.08.2018

Sommario

1. Introduzione, principi generali per la progettazione	pag. 3
2. Precisazioni di natura procedurale	pag. 5
a) Tipologia di contratto per la realizzazione dei lavori;	pag. 5
b) Procedura di affidamento dei lavori;	pag. 5
c) Tipo di stipula del contratto (corpo, misura);	pag. 5
d) Criterio di aggiudicazione dei lavori	pag. 5
3. Approfondimenti tecnici e amministrativi:	pag. 6
a) Situazione iniziale;	pag. 6
b) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli;	pag. 11
c) Esigenze e bisogni da soddisfare;	pag. 13
d) Regole e norme tecniche da rispettare;	pag. 13
e) Vincoli di legge relativi al contesto dell'intervento	pag. 15
f) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento	pag. 15
g) Requisiti tecnici da rispettare	pag. 15
h) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali	pag. 15
i) Fasi di progettazione da sviluppare	pag. 15
l) Livelli di progettazione ed elaborati grafici e descrittivi da redigere	pag. 16
m) Limiti finanziari, stima dei costi e fonti di finanziamento	pag. 18
4. Elenco della documentazione allegata	pag. 19

1. INTRODUZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

Introduzione

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, geom. Rino Bosinco, sulla base delle esigenze e dei fabbisogni dell'Azienda per la Tutela della Salute Sardegna, prescrive che nella redazione del progetto, nei suoi diversi livelli di approfondimento, siano rispettate le indicazioni e le specifiche elencate nel presente documento che è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal Codice dei Contratti Pubblici, e dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, per quanto ancora in vigore e dalle Linee Guida emanate dall'ANAC

Principi generali

La progettazione dovrà assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché' il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché' degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché' la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere.
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine dovranno comprendere:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

I progetti dovranno essere redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché' la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché' dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche. dei progetti delle opere o dei lavori complessi dovrà essere svolta preferibilmente impiegando la tecnica "dell'analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento.

In tale caso le relazioni dovranno illustrare i risultati di tali analisi.

Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità disposizioni normative e regolamentari, comunitarie, nazionali e locali, vigenti in materia al momento della loro redazione.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti.

Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

2 PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

- a) Per la realizzazione dei lavori sarà applicato il contratto d'appalto come definito al comma 1, lettera II) dell'art. 3 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, di seguito Codice;
- b) Per l'affidamento del contratto sarà utilizzata la procedura negoziata ex 36 comma 2 lett. C bis del Codice;
- c) Il contratto sarà stipulato a misura secondo le definizioni dell'articolo 59 del Codice;
- d) In relazione alle caratteristiche del contratto, per la valutazione dell'offerta verrà adottato il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis del D.Lgs n.50/2016.

3 APPROFONDIMENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI

a) Situazione Iniziale

L'immobile oggetto dell'intervento è ubicato in Comune di Alghero in viale I Maggio ed è adibito ad Ospedale Traumatologico.

L'edificio, realizzato negli anni '70, è ubicato sulla strada Alghero-Fertilia nel versante affacciato verso il mare.

Recentemente l'immobile è stato interessato da una serie di lavori di ristrutturazione che solo in parte hanno reso conforme lo stesso alla normativa antincendi ed al progetto approvato dai VV.F. in data 07/06/2000.

La struttura in oggetto ubicata in un edificio indipendente ed isolato da altri è composta di un edificio principale che si sviluppa su quattro piani fuori terra così suddivisi:

Un piano terreno adibito a: pronto soccorso, reparto radiologia, hall e sala d'attesa, studi medici, fisioterapia ed elettroterapia, Day-Hospital, archivi cartacei, per una superficie totale di 2343 mq.

Un piano primo adibito a: degenza uomini, studi ed ambulatori medici, cappella, per una superficie totale di 2343 mq.

Un piano secondo adibito a comparto operatorio, degenza, studi ed ambulatori medici per una superficie totale di 2343 mq.

Un piano terzo adibito a degenze uomini e donne per una superficie totale di 1615 mq.

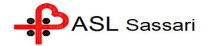
L'intero complesso ospedaliero risulta isolato da altre strutture, comunica tramite filtro a prova di fumo con un archivio cartaceo realizzato in un corpo di fabbrica separato ad un unico piano e non comunica con alcun altro edificio destinato ad uso diverso.

Non sono presenti piani interrati e non è prevista una cucina dato che i pasti vengono confezionati all'esterno.

Si tratta di interventi puntuali di ristrutturazione su edifici esistenti pertanto non si indica la possibilità di fare ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica.

Il progetto sottoposto all'esame del Comando dei Vigili del Fuoco secondo quanto stabilito dall'art. 3 del d.P.R. 151/2011, commi 1 e 2 ha ottenuto parere favorevole il 13.08.2018.






SCHEMA DI LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO



OSPEDALE MARINO DI ALGHERO

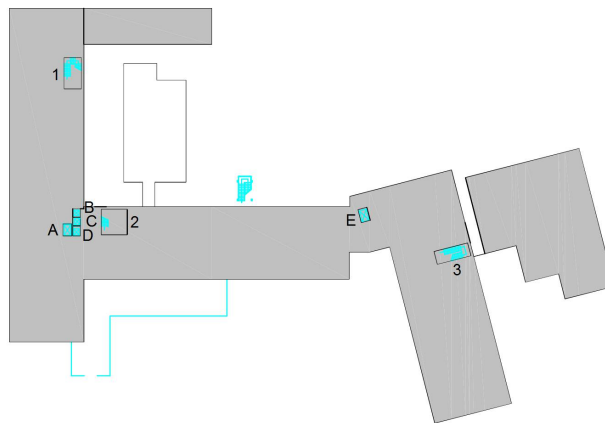
Tabella riepilogativa

Schemi planimetrici per l'individuazione delle classi d'intervento

- | | |
|--|---|
| 1) aree sanitarie |  |
| 2) aree sanitarie ad alto rischio |  |
| 3) aree operatorie |  |
| 4) aree ad elevata intensità di traffico |  |
| 5) aree extrasanitarie |  |

OSPEDALE MARINO DI ALGHERO

disposizione planimetrica dei vani scala, ascensori e filtri antincendio

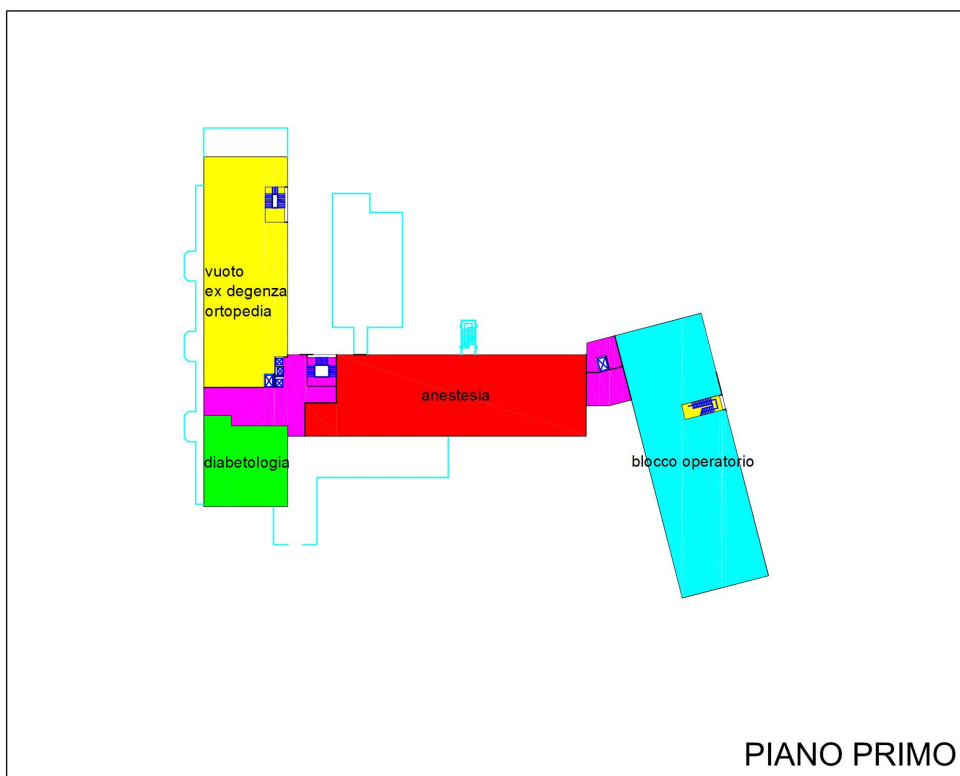
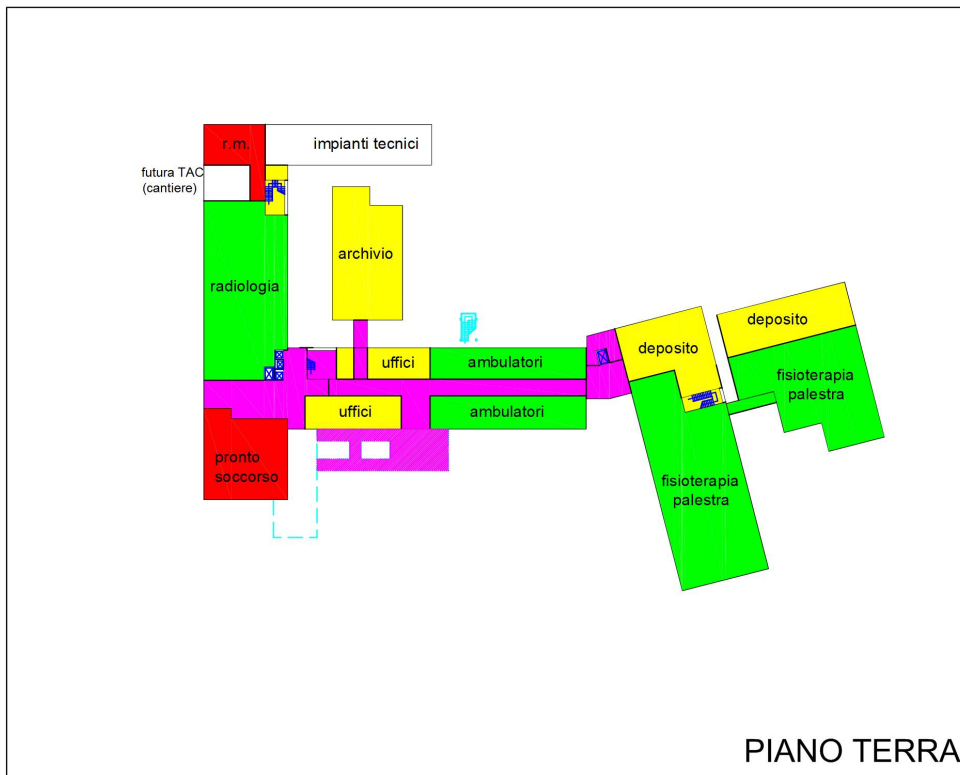


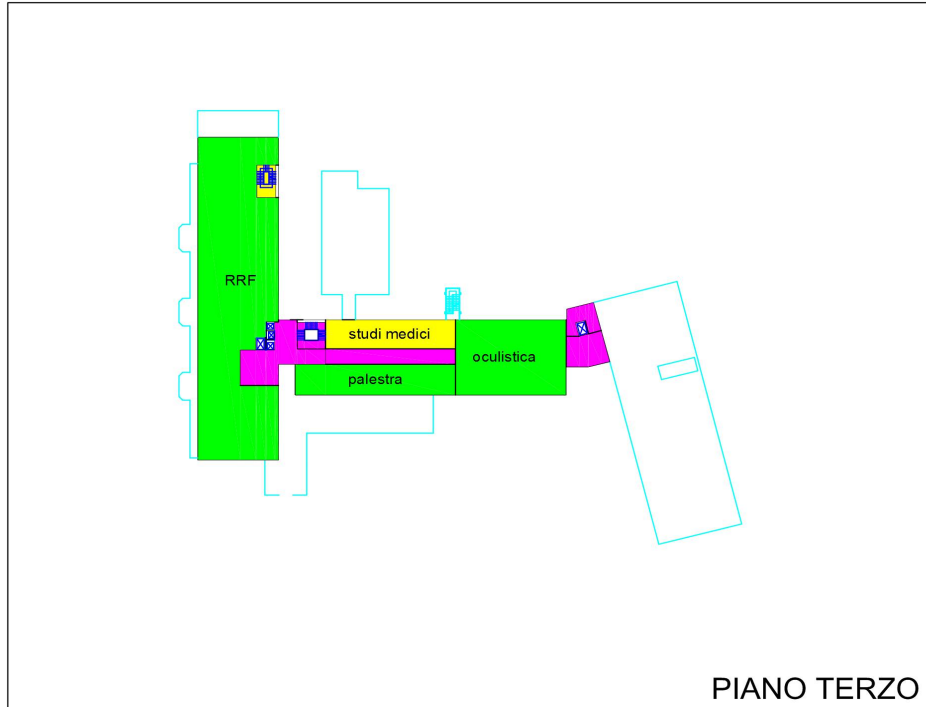
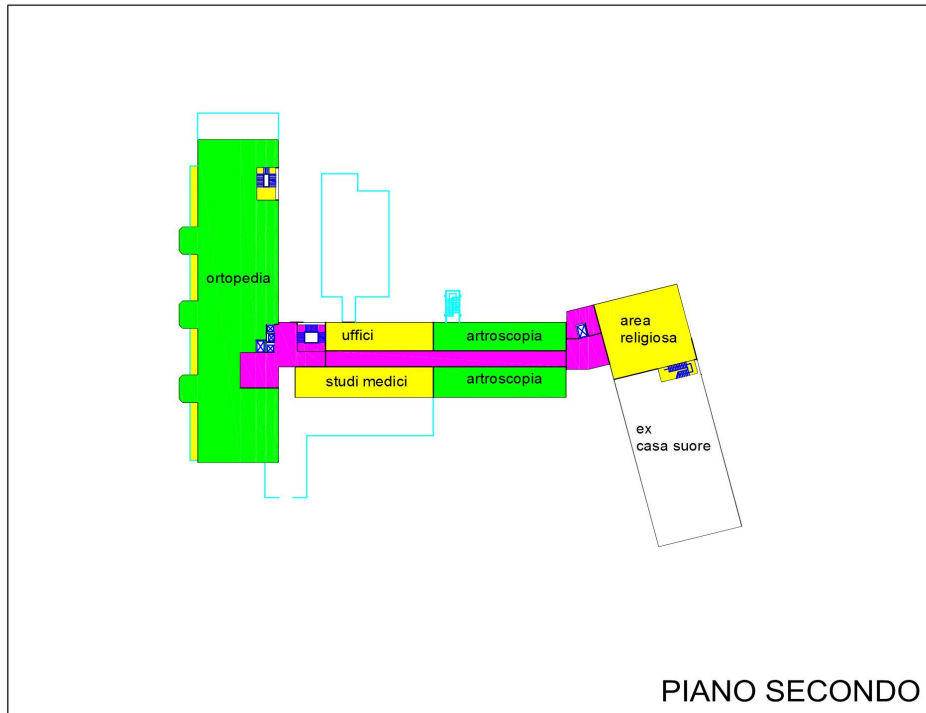
VANI SCALA

vani scala	DESTINAZIONE D'USO	superficie
1	scala di emergenza	20.00
2	scala di collegamento	25.00
3	scala di emergenza	18.00

ASCENSORI

ascensori	DESTINAZIONE D'USO	superficie
A	montalettighe	2.80
B	personale sanitario	0.90
C	pubblico	1.10
D	pubblico	2.80
E	montalettighe	2.80





Via E. Costa, 57 (Piazza Fiume)
07100 Sassari
P.IVA: 00935650903
C.F.:92005870909

Area Tecnica
Via Amendola, 57
07100 Sassari
Tel. 079_2062528

Sede Sassari: Via Amendola, 57 07100 Sassari
Sede Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a 07026 Olbia

www.atssardegna.it

dipartimento.at@atssardegna.it
dip.at@pec.atssardegna.it

sc.areatecnica.so@atssardegna.it
at.so@pec.atssardegna.it

Comune di Alghero (SS) - Planimetria Generale



b) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli

In questo sito devono essere programmati gli interventi di adeguamento alle normative di prevenzione incendi disposti dalla regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 e dell'aggiornamento della predetta regola tecnica di cui al DM 19 marzo 2015.

*Ai sensi del DPR 151/2011 la struttura sanitaria in oggetto è classificata come **Attività 68.5.C:** "Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, con oltre 100 posti letto."*

Nello studio del progetto di prevenzione incendi relativo alla ristrutturazione dell'Ospedale Marino di Alghero, si fa riferimento al D.M. 18 settembre 2002 recante l'Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.

3) CAMPO DI APPLICAZIONE

Essendo l'edificio in oggetto esistente alla data di emanazione del D.M. 18 settembre 2002 di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al Titolo III del citato Decreto recante le norme relative a "Strutture esistenti che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno."

4) CLASSIFICAZIONE

Al Titolo 1 punto 1.2 del D.M. 18 settembre 2002 le aree delle strutture sanitarie, ai fini antincendio, sono così classificate:

- a) **tipo A** - aree od impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette al controllo del C.N.VV.FF. ai sensi del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (Gazzetta Ufficiale n. 98 del 9 aprile 1982) e del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, n. 689 (Gazzetta Ufficiale n. 212 del 4 settembre 1959) (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse, ecc.);
- b) **tipo B** - aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi, lavanderie, ecc.) ubicate nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C e D;
- c) **tipo C** - aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero;
- d) **tipo D** - aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, ecc.);
- e) **tipo E** - aree destinate ad altri servizi pertinenti (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limitati spazi commerciali).

L'adeguamento normativo della struttura alle disposizioni di prevenzione incendi dovrà seguire quanto è stato stabilito nel parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sull'istanza di esame progetto ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, allegato alla presente documentazione.

Il bando di gara per l'affidamento dei lavori dovrà prevedere:

- che la tipologia del contratto sarà d'appalto;
- la procedura di affidamento sarà "negoziata";
- il tipo di stipula del contratto dovrà essere a misura;
- le offerte dovranno essere valutate con il criterio del prezzo più basso espresso mediante ribasso.

c) Esigenze e bisogni da soddisfare

L'esigenza primaria da soddisfare è quella di adeguamento delle strutture in oggetto alla normativa di prevenzione incendi dettata dalla regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002 in combinazione con l'aggiornamento riportato nel DM 19 marzo 2015 e con il Codice di Prevenzione Incendi, DM 3 agosto 2015.

A norma dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, in data 11 Maggio 2018, protocollo 6824, è stata presentata l'istanza di esame progetto che ha ricevuto riscontro positivo con parere in data 13 Agosto 2018.

Le disposizioni contenute in tale parere e nella documentazione grafica allegata, costituiscono elementi di vincolo per lo sviluppo della progettazione.

In sintesi si dovranno realizzare interventi di carattere protettivo quali la compartimentazione antincendio, la segnaletica, l'impianto di rivelazione dei fumi, l'impianto idrico di alimentazione di idranti, il posizionamento di estintori di adeguate caratteristiche secondo il tipo di impiego e l'individuazione ed il dimensionamento delle vie di esodo, dei varchi d'uscita e la segnaletica. Si dovranno adeguare, inoltre, gli impianti elettrici e altre situazioni che devono concorrere all'abbattimento probabilistico del rischio d'incendio.

d) Regole e norme tecniche da rispettare

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, sicurezza antincendio, sicurezza e

salute dei lavoratori durante il lavoro e dei requisiti per l'accreditamento delle strutture sanitarie ed in particolare delle seguenti leggi, decreti e regolamenti:

- 1) D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti Pubblici;
- 2) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo unico della sicurezza sui posti di lavoro;
- 3) d.P.R. 1 agosto 2011, n. 51 regolamento recante semplificazione nella disciplina dei procedimenti relative alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- 4) D.M. 18 settembre 2002 di approvazione della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- 5) D.M. 19 marzo 2015 aggiornamento della regola tecnica di cui al D.M. 18 settembre 2002;
- 6) D.M. 03.08.2015 Codice di prevenzione incendi;
- 7) Decreto Ministeriale 10.03.1998 Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- 8) DM 22 febbraio 2006 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad ufficio;
- 9) D.M. 28 aprile 2005 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi
- 10) D.M. 13 luglio 2011 di approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi.
- 11) Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Inoltre il progetto dovrà essere redatto in modo da contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio di eventuali autorizzazioni, approvazioni e nulla osta da parte di organi competenti sia per l'attività edilizia e sia per l'attività sanitaria.

e) Vincoli di legge relativi al contesto dell'intervento

Al momento non risulta a questo Responsabile del procedimento alcun vincolo di legge relativo al contesto in cui l'intervento è previsto. La relazione del progetto preliminare dovrà contenere la verifica del perdurare, sino al momento della progettazione, della situazione nota al RUP in fase di redazione del presente documento.

f) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

L'intervento è mirato al raggiungimento delle condizioni previste dalla legge per attuare la prevenzione e la protezione contro gli incendi per l'esercizio delle strutture sanitarie.

g) Requisiti tecnici da rispettare

Come evidenziato in linea di principio, la realizzazione dei lavori dovrà essere ispirata alla sostenibilità ambientale minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili, al massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate e alla massima manutentibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

h) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

Gli interventi da attuare riguardano principalmente la ristrutturazione interna per cui non si rileva alcun impatto sulle componenti ambientali. Sono previste minime variazioni sui prospetti, necessarie al rispetto delle distanze delle vie di esodo esterne dalle superfici finestrate imposte dalla normativa antincendio.

i) Fasi di progettazione da sviluppare

In rapporto alla specifica tipologia dell'intervento, a norma dell'art. 23 del codice dei contratti pubblici, la progettazione sarà articolata nei tre livelli di progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Gli elaborati sviluppati a livello di progetto definitivo dovranno costituire la documentazione necessaria alla predisposizione delle pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta, etc., da parte degli Enti competenti.

Il progetto esecutivo da porre a base di gara dei lavori dovrà contenere gli elementi eventualmente omessi nei due precedenti livelli a salvaguardia della qualità del progetto.

Tutti i livelli di progettazione dovranno essere sviluppati in conformità di quanto indicato dal DPR n. 207/2010

I) Livelli di progettazione da sviluppare ed elaborati da redigere

In relazione alle indicazioni fornite dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 che restano in vigore a norma dell'articolo 216, comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'intervento, fatte salve le maggiori elaborazioni richieste dalla completa definizione delle opere, gli elaborati da redigere per la **progettazione di fattibilità tecnica ed economica** sono quelli riportati all'art. 17 di seguito elencati:

Relazione illustrativa (art.18).

Articolazione dell'intervento in lotti funzionali Relazioni tecnica (art.19).

Analisi sui requisiti normativi e funzionali degli impianti. Elaborati grafici (art.21)

Calcolo sommario della spesa e quadro economico (art.22)

In rapporto al grado di definizione e dei contenuti previsti per la stesura di tale livello di progettazione, sarà predisposto un programma che identifichi i lavori da realizzare e pianifichi la loro suddivisione temporale in consegne parziali.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica è calcolato in 30 giorni.

Gli elaborati da redigere per la progettazione **definitiva** sono:

Relazione generale del progetto definitivo(art.25)

Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo (art. 26)

Elaborati grafici del progetto definitivo (art.28)

Calcolo degli impianti (art. 29)

Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo (art.32)

Il tempo previsto per lo sviluppo di tale documentazione è calcolato in 15 giorni.

Gli elaborati da redigere per la **progettazione esecutiva**, riportati all'art. 33 del D.P.R. 207/2010 sono quelli di seguito elencati:

Relazione generale del progetto esecutivo (art.34)

Relazioni specialistiche (art.35)

Elaborati grafici del progetto esecutivo (art. 36)

Calcoli esecutivi degli impianti (art. 37)

Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art. 38)

Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera (art. 39)

Crono programma (art. 40)

Elenco dei prezzi unitari (art. 41)

Computo metrico estimativo e quadro economico (art. 42)

Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (art. 43)

Nella predisposizione del progetto esecutivo si dovrà tenere conto che lo svolgimento dei lavori nei locali interessati sarà condizionato da vincoli di accessibilità delle aree. Ciò in relazione alle particolari esigenze nell'erogazione dei servizi sanitari svolti in quei locali che per l'esecuzione delle opere programmate dovranno subire solo contenute interruzioni.

Il crono programma di cui all'art.40 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 dovrà tenere conto di tali esigenze con la pianificazione di lavorazioni gestibili autonomamente negli aspetti principali di sequenza logica e dei tempi di lavorazione.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto esecutivo è calcolato in 15 giorni.

m) *Limiti finanziari, stima dei costi e fonte del finanziamento*

Gli interventi si articolano nel seguente modo:

- Lavori di edilizia per la realizzazione delle compartimentazioni compreso installazione di porte tagliafuoco e realizzazione filtri a prova di fumo, scale protette, percorsi di sicurezza, e adeguamento uscite di sicurezza;

- Lavori di carattere impiantistico per la realizzazione di reti idriche a servizio del sistema ad idranti, posizionamento degli estintori e della cartellonistica antincendio;
- Lavori di carattere impiantistico per l'adeguamento dell'impianto elettrico di illuminazione e dell'impianto di rivelazione incendi;
- Lavorazioni varie come indicate nelle tavole di prevenzione incendi oggetto di parere favorevole;

Il costo dell'intervento di ristrutturazione per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi dell'Ospedale Marino di Alghero, è di complessivi 618.000,00 Euro compresi oneri per la sicurezza e 149.000,00 Euro per somme a disposizione dell'amministrazione delle quali fanno parte l'IVA sui lavori, le spese generali per la progettazione e la direzione dei lavori e le spese per gli incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 così ripartiti secondo una previsione sommaria di spesa:

A	IMPORTO LAVORI	
	Lavori (edilizia e impianti tecnologici)	€ 600.000,00
	Importo lavori a base d'asta	€ 600.000,00
	Costi per l'attuazione dei piani per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 18.000,00
	Importo lavori totale A)	€ 618.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
	IVA sui lavori e sicurezza 10%	€ 61.800,00
	Spese tecniche progettazione direzione lavori, sicurezza, contabilità	€ 38.877,24
	Oneri previdenziali sulle spese tecniche progettazione direzione lavori, sicurezza 4%	€ 1.555,09
	Iva sulle spese generali 22%	€ 8.895,11
	Incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/2016	€ 13.137,54
	Contributo ANAC	€ 375,00
	Imprevisti	€ 24.360,01
	Importo somme a disposizione totale B)	€ 149.000,00
	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO	€ 767.000,00

Si tratta di una valutazione preliminare. Il progetto ne preciserà i valori all'interno della somma da rispettare di € 767.000,00.

L'intervento è finanziato con i fondi della Regione Autonoma della Sardegna, linea di investimenti "FSC" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, in esecuzione della delibera CIPE n° 25/2016 e 26/2016 del 22.11.2017 che assegna risorse finanziarie per ATS Sardegna pari a complessivi € 67.674.500,00. Di tali risorse, per l'intervento in oggetto, sono stati destinati € 767.000,00 all'interno di una assegnazione complessiva, con unico CUP di € 3.918.500,00, individuata col numero progressivo "FSC 001", nel programma degli investimenti regionali per la messa a norma antincendio approvato con D.G.R. 52/26 del 22/11/2017.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Al presente DPP viene allegato:

- Allegato a)- Planimetrie stato attuale ed elenco delle attività a rischio specifico;
- Allegato b)- Parere del C.P.VV.F., sintesi del progetto approvato;
- Allegato c)- Determinazione dei corrispettivi.

Sassari 22.10.2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Rino Bosinco